



La **GIUNTA** della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine,  
riunitasi il giorno

**30 gennaio 2020 alle ore 14.00**

a seguito di avvisi di convocazione spediti nei termini,

**PRESIDENTE:**

Da Pozzo Giovanni	Presidente	PRESENTE
-------------------	------------	----------

**VICEPRESIDENTE:**

Pavan Giovanni	Vicepresidente	PRESENTE
----------------	----------------	----------

**COMPONENTI**

De Munari Marco		PRESENTE
Marchiori Alberto		PRESENTE
Mareschi Danieli Anna		PRESENTE
Pascolo Silvano		PRESENTE
Piu Lucia Cristina		PRESENTE
Seminara Eva		PRESENTE

**REVISORI DEI CONTI**

Martini Andrea	Revisore dei Conti	PRESENTE
Bubisutti Gloria	Revisore dei Conti	ASSENTE
Lemmo Attilio	Revisore dei Conti	PRESENTE

**SEGRETERIA**

Pilutti Maria Lucia	Segretario	PRESENTE
---------------------	------------	----------

Ha adottato la deliberazione n. 23

(Come da verbale n. 1)



**DELIBERAZIONE DI GIUNTA CAMERALE N. 23 / 30.01.2020**

**OGGETTO: Approvazione del Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza 2020-2022 della Camera di Commercio di Pordenone-Udine**

Premesso che:

- con il D.M. 16 febbraio 2018 recante la "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale", è stata istituita la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone – Udine il cui Consiglio, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 0170/Pres del 28 agosto 2018, si è insediato l'8 ottobre 2018;
- con la Deliberazione del Consiglio n. 1 si è provveduto all'elezione del Presidente del nuovo Ente camerale;
- con la Deliberazione del Consiglio camerale n. 4 del 06.11.2018 è stata nominata la nuova Giunta camerale;
- con la Determinazione del Presidente n. 1 del 08.10.2018, ratificata con Delibera della Giunta n. 7 del 19.11.2018, è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) nella persona del Segretario Generale;
- con Deliberazione della Giunta camerale n. 20 del 19.11.2018, integrata con successiva delibera n. 53 del 20.12.2018, è stato istituito in forma collegiale, per il triennio 2018/2021, l'Organismo Indipendente di valutazione (OIV) di cui all'art. 14 del D.lgs. n. 150/2009;
- con deliberazione di Giunta camerale n. 103 del 03/07/2019 si è preso atto della nomina della dott.ssa Maria Lucia Pilutti a Segretario Generale della Camera di Commercio di Pordenone – Udine, con decorrenza 08/07/2019;
- con deliberazione n. 123 del 30/07/2019, la Giunta camerale procedeva alla definizione del nuovo assetto organizzativo della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, con la previsione di tre aree gerarchicamente subordinate al Segretario Generale, vertice amministrativo dell'Ente, suddivise a loro volta in unità organizzative, tra le quali distribuire l'esercizio delle relative funzioni/servizi, in linea, per quanto possibile, con la mappa dei processi nazionali;

Preso atto che il nuovo Ente si avvale delle seguenti strutture esterne:

- Azienda Speciale ConCentro - Azienda Speciale della ex CCIAA di Pordenone, che si articola nelle aree Marketing territoriale, Internazionalizzazione-subfornitura e Attività delegate;
- I.TER srl nata il 01.06.2019 dal conferimento delle aziende speciali ITER e Funzioni Delegate della ex CCIAA di Udine, che si occupa delle attività di promozione/marketing, formazione e attività delegate e servizi di supporto affidati dalla CCIAA;
- Promos Italia S.c.r.l., a cui è stato conferito il ramo internazionalizzazione della ex azienda speciale I.TER a decorrere dal 01.02.2019.

richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;

visto in particolare l'art. 1, comma 8, della legge, ai sensi del quale "*L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del*



*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta.”;*

tenuto conto che tra le modifiche più importanti apportate alla legge 190/2012 va annoverata quella del D.Lgs. n. 97/2016, che ha disposto la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT);

considerato pertanto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è il documento previsto quale modalità attraverso la quale le Amministrazioni Pubbliche definiscono e rendono nota *“la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”* (art. 1, comma 5, della citata legge n. 190/2012);

tenuto conto che:

- l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza intende prevenire qualsiasi malfunzionamento dell'Amministrazione, intendendo il concetto di corruzione come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati;
- il Piano dell'Ente deve essere conforme alle linee guida contenute nel Piano nazionale anti-corruzione, il primo dei quali adottato dall'allora CIVIT su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica nel settembre 2013, e poi via via aggiornato annualmente dall'ANAC (l'ultimo dei quali, relativo al 2019, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019);
- la suddetta disciplina chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni (ed ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPCT (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) e contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni medesime;
- al RPCT spetta la regia complessiva della predisposizione del PTPCT, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione;

considerato che il legislatore con la riforma del 2016 ha rafforzato la necessità che sia assicurato il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza contenuti nel PTPCT e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell'amministrazione nonché con il piano della performance o documento analogo, al fine di garantire la coerenza e l'effettiva sostenibilità degli obiettivi posti;

recepite a tale proposito le raccomandazioni dell'ANAC nel PNA 2016 (vedi paragrafo 5.1) e nell'aggiornamento 2017, secondo cui gli organi di indirizzo devono prestare particolare attenzione alla individuazione degli obiettivi, nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione, e che la mancanza di tali obiettivi può configurare un elemento che rileva ai fini della irrogazione delle sanzioni previste dall' art. 19, comma 5, lett. b) del D.L. 90/2014, per cui il PT.P.C.T. deve necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione e quelli in materia di trasparenza, nonché le misure organizzative per l'attuazione effettiva dei relativi obblighi;

richiamata a tale proposito la Delibera di Giunta n. 22 recante ad oggetto *“Piano della Performance 2020-2022”*, adottata in data odierna preliminarmente all'approvazione del presente provvedimento, con cui sono stati individuati gli specifici obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza per il triennio di riferimento, in relazione alla Camera di Commercio ed alla sua Azienda Speciale;



ravvisata pertanto la necessità di definire ed adottare entro il 31 gennaio 2020, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Camera di Commercio di Pordenone – Udine e della sua Azienda Speciale, quale aggiornamento annuale nella logica di programmazione scorrevole, finalizzato a fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli Uffici della Camera di Commercio e dell’Azienda al rischio di corruzione e ad indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, nonché le misure in materia di trasparenza;

esaminata la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020-2022, allegata al presente provvedimento (Allegato A) ed i relativi allegati (n.ri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7), predisposta dal RPCT con il supporto dei Referenti per la trasparenza/corruzione;

dato atto che Il presente Piano rappresenta, comunque, il primo aggiornamento del documento iniziale che l’Ente aveva approvato nel gennaio 2019 in una fase di avvio del processo di riorganizzazione. Poiché il processo di attuazione del nuovo assetto organizzativo approvato dalla Giunta camerale il 30.07.2019 è ancora in corso e si trova nella fase di completamento, il presente Piano mantiene ancora il carattere “transitorio” legato all’organizzazione ereditata dalle Camere accorpate, in attesa di poterlo ridefinire una volta completato il processo di riorganizzazione con l’individuazione del personale assegnato ai processi di lavoro e dei relativi responsabili; infatti alla data odierna, con riferimento al nuovo assetto organizzativo risultano già assegnati gli incarichi dirigenziali e sono in corso di definizione le procedure per affidare i nuovi incarichi di posizione organizzativa, a cui seguirà l’assegnazione del personale in servizio nelle nuove Unità Organizzative;

tenuto conto della nuova mappatura dei processi camerali elaborata e trasmessa per le vie brevi da Unioncamere nazionale, che recepisce il decreto MISE del 07.03.2019 contenente la “Ridefinizione dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire in relazione alle funzioni di cui all’art. 2 della L. 580/93 e smi”;

ricordato che, secondo le indicazioni dell’ANAC (vedi Determinazione n. 12/2015):

- l’attività di gestione del rischio parte dall’analisi del contesto (anche) interno, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all’interno dell’amministrazione per via delle caratteristiche organizzative interne e del contesto esterno legato ai fenomeni che possono favorire la corruzione rilevati dai competenti organi di controllo;
- per l’analisi del contesto interno si ha riguardo agli aspetti legati all’organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione. In particolare essa è utile a evidenziare, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall’altro, il livello di complessità dell’amministrazione o ente;
- tra i dati da considerare risultano: la struttura organizzativa, i ruoli e le responsabilità; politiche, la qualità e quantità del personale; i sistemi e flussi informativi, i processi decisionali (sia formali sia informali);

ritenuto, alla luce di tutto quanto finora esposto, di confermare i criteri e la modalità di elaborazione adottati dal RPCT per il presente Piano – compreso il modello di gestione del rischio adottato dalle preesistenti CCIAA di Pordenone e di Udine - che è stato redatto tenendo conto del nuovo assetto delle aziende speciali intervenuto durante il 2019 – caratterizzato dall’intervenuto conferimento delle ex aziende I.TER e Funzioni Delegate nella nuova società consortile I.TER - per cui i Registri del rischio (e le relative attività di analisi, gestione e trattamento del rischio) elaborati ancora distintamente per le due Strutture di Pordenone e di Udine, sono stati revisionati nei seguenti termini:

- a) il Registro della sede di Udine è stato rielaborato con riguardo al nuovo assetto delle ex aziende speciali I.TER e Funzioni Delegate, confluite nella nuova società consortile I.TER srl nel corso del corrente



anno. Poichè la nuova consortile deve provvedere autonomamente agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, è stato eliminato dal Registro ogni riferimento alle ex aziende speciali; in esito ad adeguati approfondimenti, taluni processi sono, tuttavia, stati mantenuti nel Registro della CCIAA - sede di Udine, in quanto svolti anche da personale della CCIAA;

- b) i Registri delle strutture di Pordenone e di Udine sono stati aggiornati con riguardo ai responsabili della misura e dei relativi sottoprocessi, in base ai nuovi incarichi dirigenziali ed agli incarichi di PO in essere;
- c) è stato mantenuto il Registro per l'azienda speciale ConCentro;
- d) tutti i Registri sono stati uniformati con riguardo agli obiettivi che si intende perseguire con la messa in atto delle misure anticorruzione individuate;
- e) è stato confermato, ancora in via transitoria, il modello di gestione del rischio adottato dalle preesistenti CCIAA di Pordenone e di Udine a partire dall'aggiornamento per il P.T.P.C. 2014-2016, nonché gli indici di valutazione dalle medesime definiti, in quanto ritenuti adeguati - in conformità e nel rispetto delle valutazioni effettuate a suo tempo dalle competenti Giunte camerale - in considerazione anche del fatto che non sono stati mai rilevati presso i due Enti accorpati e presso la nuova CCIAA fatti/eventi corruttivi.

tenuto conto che una volta completata - nel corso del 2020 - l'attuazione del nuovo assetto organizzativo, verranno espletate *ex novo* le attività di valutazione e trattamento del rischio e sarà possibile eventualmente intervenire con una revisione delle modalità di prevenzione e riduzione del rischio corruzione, anche alla luce della nuova mappa dei processi camerale allegata al PTPCT oggetto del presente provvedimento, nonché del nuovo PNA di cui alla delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019, che consente l'applicazione in modo graduale del nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo proposto dall'ANAC stessa, a partire dal PTPCT triennio 2021-2023;

valutata conseguentemente la necessità di rinviare all'adozione del prossimo aggiornamento del PTPCT della CCIAA di Pordenone - Udine, che sarà approvato entro il 31 gennaio 2021, la predisposizione del nuovo ed unico Registro del rischio del nuovo Ente;

ritenuto di confermare, per le medesime ragioni, i responsabili delle pubblicazioni obbligatorie sul sito istituzionale già individuati presso le sedi di Pordenone e di Udine, in attesa di nominare i nuovi responsabili a valle del processo di attuazione della nuova struttura organizzativa;

dato atto che l'allegata proposta di PTPCT richiama gli obiettivi strategici già definiti nella sopra citata deliberazione n. 22 approvata in data odierna, in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

dato atto che il Piano proposto in questa sede per l'approvazione tiene anche conto degli esiti dell'attività di monitoraggio annuale effettuata, relativamente al 2019, dai rispettivi RPCT per la Camera di Commercio di Pordenone-Udine e per l'azienda speciale ConCentro. Le relazioni annuali predisposte nel formato richiesto dall'ANAC per l'attività di prevenzione della corruzione ed i report di monitoraggio dello stato di aggiornamento della sezione del sito Amministrazione Trasparente - implementata nel corso del 2019 - evidenziano il conseguimento dei risultati prefissati e l'assenza di criticità a fronte del conseguimento delle misure preventive pianificate;

inteso, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020 - 2022 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta, all'unanimità



DELIBERA

- a) di prendere atto dell'esito dell'attività di monitoraggio effettuata dai rispettivi Responsabili prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT) per la CCIAA di Pordenone – Udine e per l'Azienda Speciale ConCentro, come risulta dalle relazioni riportate negli allegati n. 3 e 4 al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020-2022 di cui alla lett. b);
- b) di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022, composto da un documento principale di cui all'allegato A e da n. 7 allegati comprendenti l'organigramma, le relazioni sul monitoraggio, la mappatura dei processi ed i Registri del Rischio che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, disponendone l'applicazione alla Camera di Commercio di Pordenone – Udine e all'Azienda Speciale ConCentro;
- c) di demandare al Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oltre che, *in primis*, la pubblicazione del Piano sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Altri contenuti", "Prevenzione della corruzione", l'adozione degli atti e delle attività volti a dare attuazione al Piano medesimo, compresa la sua diffusione ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e permettere ai Coordinatori responsabili/Referenti di porre in essere le misure inserite nel Piano, secondo gli ambiti di rispettiva competenza.

documento informatico firmato digitalmente inviato a conservazione secondo la normativa vigente

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott.ssa Maria Lucia Pilutti*

IL PRESIDENTE  
*Dott. Giovanni Da Pozzo*

**Camera di Commercio  
Pordenone - Udine**

